

I vertici dell'ASEF in nuove mani

Autor(en): **Sakobielski, Janina / Laumann, Joachim**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **2 (2000)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1001411>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

I vertici dell'ASEF in nuove mani

Quando cambiano i vertici di un'associazione, si attende con curiosità e un pizzico di impazienza per vedere se ci saranno novità. Un nuovo presidente, nuovi obiettivi? Joachim Laumann risponde alle nostre domande...



Joachim Laumann (a sinistra) subentra a Kurt Murer in qualità di presidente centrale dell'ASEF.

Janina Sakobielski

«mobile»: In occasione della Assemblea dei delegati del 6 maggio 2000 a San Gallo lei è stato nominato presidente centrale dell'ASEF. Che cosa l'ha portata ad accettare questo incarico?

Joachim Laumann: Prima di essere nominato nel comitato centrale, nel 1998, per sei anni ho avuto modo di presiedere una delle due associazioni cantonali lucernesi. Il periodo della mia carica è stato caratterizzato da massicci attacchi all'educazione fisica scolastica e ai criteri di nomina dei docenti di educazione fisica. Oggi in questi ambiti la situazione è nuovamente un pochino migliorata e penso che ciò sia da ricondurre in parte anche al lavoro prestato appunto dalle associa-

zioni cantonali. Si è visto che, con impegno e volontà, si possono ottenere dei risultati, e il mio obiettivo è ora quello di proseguire con questa politica a livelli superiori. Posso contare su una squadra valida ed affiatata nel comitato centrale ed ho la fortuna di avere un datore di lavoro molto comprensivo per questo tipo di attività. Inoltre posso rilevare l'associazione dalle mani del mio predecessore, Kurt Murer, in condizioni eccellenti.

L'ASEF si impegna per l'educazione fisica nella scuola. Come giudica la posizione attuale di questa materia nelle scuole svizzere?

Dal punto di vista degli allievi si sa che l'educazione fisica è una delle materie più amate. Ci sono alcuni elementi che solo la ginnastica può trasmettere e restano insostituibili. Per alcuni responsabili di politica della formazione però, purtroppo essa continua ad essere considerata una materia in cui si può risparmiare se ce ne fosse bisogno e che a quanto pare non ha meritato un interesse a livello di legislazione federale. Nell'opinione pubblica la reputazione dell'educazione fisica è superiore a quanto si pensi, almeno stando ai più recenti studi in materia. Riassumendo, ritengo che l'educazione fisica abbia una posizione di prestigio, ma viene colpita fra le prime quando si tratta di fare sacrifici. Sta a noi combattere questo fenomeno ed impedire sviluppi del genere. Dicendo noi intendo parlare non solo delle associazioni, ma di tutti gli affiliati.

Joachim Laumann...

ha ottenuto il diploma di docente di educazione fisica all'Università di Basilea, e la licenza di docente di scuola media in geografia e attualmente insegna presso la Scuola cantonale a Lucerna. Da buon geografo viaggia volentieri, e altrettanto volentieri sperimenta, nella sua cucina, i piatti dei paesi visitati. Chiunque si trovi a passare per Obernau, dove Joachim Laumann vive con la moglie e due figli, è cordialmente invitato a passare a salutarli.



Quali compiti ha l'educazione fisica nella scuola, secondo lei?

A nostro giudizio lo sport scolastico in futuro dovrebbe costituire una parte irrinunciabile di un'educazione globale, al di là delle tre ore obbligatorie attuali. Con l'educazione motoria i giovani devono essere avviati nella scuola verso una vera e propria cultura del movimento. A questo proposito mi rifaccio ai lavori del nostro team @movie, guidato dal responsabile della formazione continua, Andres Hunziker, e rimando al nostro sito internet (www.svss.ch). I membri interessati vi possono trovare informazioni attuali, non solo sull'educazione fisica.

Come giudica l'influsso e il grado di conoscenza dell'ASEF nell'opinione pubblica e nella politica dello sport?

Dobbiamo farci conoscere meglio in tutti i settori. A questo proposito sono in atto diversi progetti, per il momento ancora in fase di elaborazione. In questo ambito le finanze ci bloccano un po'. La nostra influenza sulla politica dello sport è maggiore di quanto si pensi, anche se dipendiamo dall'aiuto di tutte le associazioni e le persone, che si occupano di sport. Cerchiamo di approfondire la collaborazione con gli altri settori dello sport, in quanto esso potrà mantenere la propria posizione nella società solo con l'aiuto di tutti. Un passo importante in questa direzione è la nuova concezione di politica dello sport commissionata dal Consiglio federale, alla quale lavoriamo in un gruppo di studio.

Quali sono gli obiettivi del nuovo presidente dell'ASEF a breve e a lungo termine?

Il nostro compito principale sarà di ottenere per l'educazione fisica nella scuola un appoggio tanto ampio da consentirci di operare anche senza disposizioni legali in materia. Ciò sarebbe però difficile e complicato, e pertanto lo sport scolastico deve restare un compito affidato allo stato. A lungo termine mi piacerebbe diminuire il tempo impiegato in sedute e gruppi di lavoro a favore della qualità delle decisioni prese. Le modifiche nel mondo della formazione sono enormi e anche l'educazione fisica non fa certo eccezione. **m**

Per il nuovo comitato centrale dell'ASEF inizia un importante periodo di promozione dell'educazione fisica nella scuola.



L'Assemblea dei delegati in breve

L'Assemblea annuale dei delegati dell'Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola ASEF si è tenuta il 6 maggio a San Gallo. Mutazioni nel comitato centrale: Kurt Murer, presidente dell'ASEF, si dimette dopo 5 anni di attività. Anche Janina Sakobielski si ritira dopo otto anni trascorsi nel comitato centrale. Composizione dell'attuale comitato centrale: Joachim Laumann (presidente), Christiane Dini-Bessart (vicepresidente e rappresentante del Gruppo romando e ticinese GRT), Ruedi Schmid (vicepresidente, rappresentante dei docenti di educazione fisica nelle scuole superiori e responsabile Internet), Oskar Diesbergen (finanze), Thomas Egloff (marketing e sponsoring), Ruedi Etter (manifestazioni), Michael Grünert (sport nelle scuole professionali) Walter Hässig (associazioni cantonali), Andres Hunziker (formazione continua) e Laurent Kling (GRT). Nuovi membri onorari sono Jürg Kappeler e Kurt Murer. Nuovi statuti: l'anno scorso l'ASEF ha rielaborato dal punto di vista giuridico i propri statuti e li ha fatti ratificare. L'AD ha riconosciuto la rielaborazione e approvato i nuovi statuti. Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a consultare il sito Internet www.svss.ch



**CREDIT
SUISSE**